



**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'**

2016 – 2018

Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

1. Le principali novità

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

5. Dati ulteriori

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 20 aprile 1990.

L'Ente Parco è nato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993.

Il Parco si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

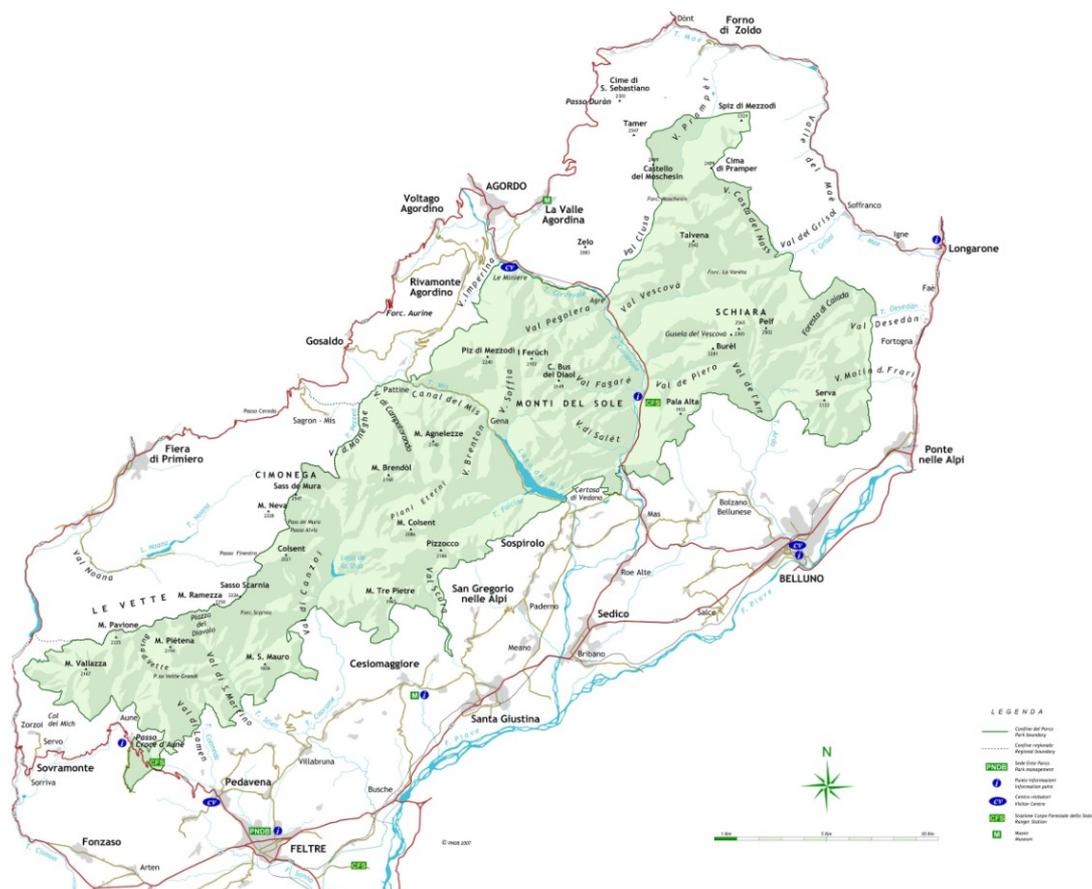
Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Oltre 23.000 ettari sono coperti da boschi (il 74 % del Parco), prati e pascoli occupano 3.200 ettari (il 10 % della superficie complessiva), corsi d'acqua e laghi interessano l'1,5% del Parco (oltre 400 ettari), mentre gli ambienti rocciosi di alta quota si estendono su oltre 4.200 ettari (13,5 %). Trascurabili sono le superfici interessate da strade e centri abitati.

Il Parco ha sede a Feltre e interessa il territorio di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo e Sovramonte.

Nel 2008, con la firma e la pubblicazione del nuovo Decreto del Presidente della Repubblica, si è conclusa la rettifica dei confini, per renderli più facilmente identificabili sul terreno, agganciandoli ad elementi certi, quali crinali, sentieri, torrenti.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture di un bel color violetto.



La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Questo spirito è quindi proseguito nel progetto LIFE AGEMAS e nella recente registrazione Ecolabel della struttura per vacanze "Frassen" in Val di Canzoi e da ultimo nell'ambito della procedura che ha portato al riconoscimento al Parco della CETS - Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

Oltre a questo l'Ente Parco da anni ha implementato sul proprio sito web www.dolomitipark.it specifiche sezioni nelle quali vengono pubblicati sia gli atti amministrativi che i documenti tecnici di pianificazione e regolamentazione.

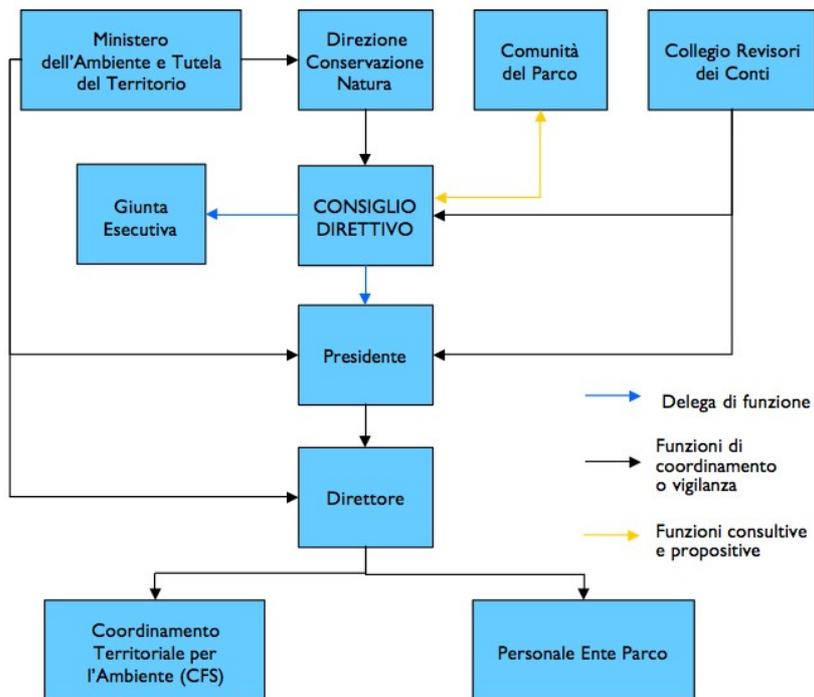
Il nuovo approccio introdotto dal D. Lgs. 150/2009, e dal D. lgs 33/2013 nonché dalle Delibere di recepimento ed attuazione, ha trovato l'Ente Parco da subito operativo nel settore della trasparenza in considerazione di quanto già implementato nei processi certificativi e nei conseguenti programmi di miglioramento gestionale ed ambientale.

Pertanto, nel rispetto delle normative citate, il presente Piano per la trasparenza e l'integrità intende ottemperare alle prescrizioni normative e alle linee guida emanate dalla CIVIT ora ANAC indicando le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza e definendo le misure e le iniziative finalizzate all'attuazione degli obblighi di pubblicazione oltre alle misure organizzative necessarie per garantire la regolarità e tempestività dei flussi informativi di cui al D. Lgs. 33/2013 in armonizzazione anche con quanto previsto dal Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione.

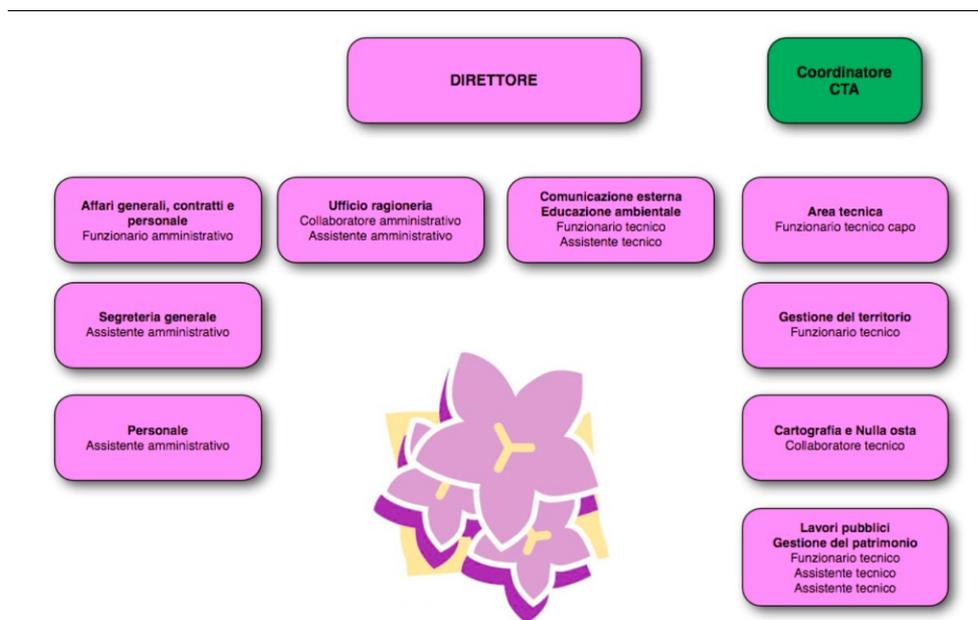
Organizzazione

L'organizzazione dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stabilita dall'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" che prevede la composizione ed i ruoli degli Organi dell'Ente.

Tale articolazione, integrata dal ruolo di vigilanza esercitata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal ruolo burocratico svolto dalla Direzione e dal personale dell'Ente è esplicitata nel seguente schema semplificato.



Nello schema successivo viene riassunta la composizione e l'organizzazione funzionale del personale dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



1. Le principali novità

Il presente Piano contiene le azioni attuate e quelle che l'Ente intende programmare e realizzare nel prossimo triennio per coinvolgere tutti i potenziali portatori di interesse e per metterli a conoscenza delle attività contenute anche nel Piano della Performance e negli obiettivi di miglioramento ambientale definiti dalla certificazione EMAS del Parco.

Il Piano viene adottato tenuto conto di quanto stabilito dalle deliberazioni della CIVIT n. 105 del 14.10.2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*".

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

2.1 Obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Gli obiettivi strategici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono contenuti negli strumenti programmatori dell'Ente, tutti pubblicati sul sito Internet dell'Ente, all'albo *on line* e nelle apposite sezioni dell'albero della trasparenza:

- Bilancio di previsione;
- Piano della Performance;
- Piano per il Parco e Piano pluriennale economico e sociale.

2.2 Collegamenti con il Piano della performance

L'Ente Parco si è impegnato in questi anni a garantire l'interconnessione fra il Piano della Performance ed il Programma della Trasparenza.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, il Piano della Performance prevede tra gli obiettivi principali il rispetto degli adempimenti sia in tema di trasparenza che di anticorruzione.

Tali aspetti vengono infatti tradotti dal Piano per la performance negli obiettivi strategici riguardanti il Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione e il Piano della comunicazione.

Nel Piano della Performance viene dato ampio risalto alla trasparenza ed in particolare con riferimento al rispetto degli adempimenti e della tempistica previsti dalla normativa, alla realizzazione delle giornate della trasparenza ed al coinvolgimento degli *stakeolder* in vari momenti ed iniziative.

Si rimanda alle schede contenute nel Piano della performance in corso di approvazione ed approvati negli anni scorsi per un approfondimento dei contenuti dei singoli obiettivi operativi.

2.3 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il presente Programma è stato redatto dagli Uffici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Nella tabella seguente sono riassunte in forma schematica le fasi ed i soggetti interni o esterni coinvolti.

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Programma triennale	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma.	Consiglio direttivo Direttore OIV
	Individuazione dei contenuti del Programma Redazione	Direttore Uffici dell'Ente Parco
Adozione Programma triennale		Consiglio direttivo
Attuazione del Programma triennale	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Direttore Uffici dell'Ente Parco individuati nel Programma triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Direttore
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità.	Uffici dell'Ente Parco Direttore
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità	OIV

2.4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* può essere riassunto in tre fasi:

Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed in generale di tutti gli strumenti di gestione e programmazione dell'Ente;
- Informazione agli *stakeholder* dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, Convegni tematici, Comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

Consultazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder*;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze.

Partecipazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder* alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco e di recente della CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile);

- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli stakeholder;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli stakeholder interessati.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il programma viene adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente su proposta del Direttore, in conformità alle disposizioni di legge.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Come previsto dalle Deliberazioni della CIVIT, ora ANAC, le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale e dei dati si provvederà, così come già avvenuto nel corso degli anni precedenti, alla pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei contenuti del Programma nonché delle giornate della trasparenza.

In generale comunque l'Ente garantisce ampia visibilità e contenuti conformi alla normativa della sezione del proprio sito denominata Amministrazione Trasparente per garantire al cittadino il diritto ad una buona amministrazione e un'amministrazione aperta ed al servizio di tutti.

3.2 Giornate della trasparenza

In occasione delle giornate della trasparenza, previste per la presentazione alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato del Piano e della Relazione sulla performance già avviate dal Parco gli anni scorsi saranno nel corso del 2016 più numerose ed aperte a vari contenuti ed approfondimenti.

Le iniziative verranno ampiamente pubblicizzate segnalando tramite tutti gli strumenti di comunicazione normalmente utilizzati dal Parco le date ed i contenuti delle stesse al fine di garantire la più ampia partecipazione.

4. Processo di attuazione del Programma

In una struttura piccola e di organico contenuto come quella del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, le principali attività connesse al processo di attuazione del Programma sono posti in capo all'unico dirigente previsto dalla normativa vigente ed individuato nel Direttore dell'Ente Parco, che si avvale poi dei funzionari dell'Ente.

L'Ente ha sviluppato da tempo un approccio in sintonia con i principi dettati dal D. lgs. 150/2009, dal D. lgs 33/2013 e dalle Delibere di recepimento.

E' indispensabile proseguire con le iniziative previste provvedendo laddove possibile ad un continuo monitoraggio volto al costante miglioramento degli standard attuali.

Sulla base di quanto indicato dalla CIVIT nelle proprie delibere di attuazione, le

iniziative previste sono riassunte nella seguente tabella

Iniziativa	Destinatari	Risultato	Soggetto attuatore
Formazione interna	Personale dell'Ente	Percezione e consapevolezza in merito ai principi guida sulla trasparenza e integrità	Direzione in veste di Responsabile della trasparenza
Formazione interna	Personale dell'Ente	Ottimizzazione del raccordo Trasparenza – Certificazione con particolare riferimento all'utilizzo della documentazione di sistema e alla riorganizzazione degli archivi informatici dell'Ente	Direzione Responsabile Sistema Gestione Qualità
Utilizzo del notiziario informatico "Tracci@"	Stakeholders, Amministratori e personale dell'Ente Parco	Aumento della diffusione delle informazioni e aumento del grado di coinvolgimento alle iniziative del Parco	Ufficio Comunicazione esterna
Prosecuzione della pubblicazione sul sito dei dati scientifici divulgabili	Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Potenziamento del web GIS del Parco	Area tecnica
Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio studi e ricerche del Parco	Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente
Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio tesi del Parco	Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente
Prosecuzione dell'implementazione della biblioteca e dell'archivio fotografico e video del Parco	Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente

Al fine di uniformare e razionalizzare il monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti, l'Ente Parco ha da tempo implementato il modello di programmazione e di controllo di seguito riportato, previsto anche dal proprio sistema di gestione della qualità come MOD12.03_Scheda_attivita_rev00.

Il modello costituisce la parte operativa sia del Piano di gestione dell'Ente che del Piano della performance e riporta una specifica sezione nella quale viene esplicitata la coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente. Periodicamente, nei mesi di giugno, settembre e dicembre vengono effettuati dei controlli sullo stato di attuazione di quanto previsto. Gli esiti del monitoraggio vengono discussi nell'ambito del riesame della direzione, prevista dalla normativa in materia di certificazione, e quindi presentati agli organi istituzionali dell'Ente Parco.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi è garantita mediante l'invio della documentazione e dei dati soggetti a pubblicazione all'Ufficio competente dell'Ente che provvede costantemente all'organizzazione del loro inserimento nelle specifiche sezioni del Portale della trasparenza dell'Ente Parco. Parte dell'invio dei predetti documenti all'Ufficio incaricato della pubblicazione avviene ora in automatico nell'ambito del programma di gestione del protocollo, della contabilità e degli atti

amministrativi acquistato dall'Ente nel corso del 2014.

Per meglio rispondere alle recenti modifiche normative, anche nelle materie oggetto del presente Programma, il Piano della Performance dell'Ente Parco prevede una scheda denominata Obiettivo strategico N. 1 - Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione - integrazione degli strumenti programmatori che dispone che "Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno saranno organizzate alcune Giornate della trasparenza

Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento, al controllo continuo e all'implementazione del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Entro il 31 gennaio dovrà essere adottato il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett a del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 . L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

Entro i termini previsti dalla normativa di settore andrà predisposta la bozza del Programma triennale dello OO PP che, dopo l'adozione, e la pubblicazione andrà approvato quale allegato di bilancio.

In attuazione delle azioni previste nel PTPC entro l'anno dovrà essere redatto il codice di comportamento, dovrà essere rivisto l'attuale regolamento per la concessione di contributi, dovranno essere attuate azioni di sensibilizzazione e rapporto con la comunità e dovranno essere adottate misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito".

Per garantire tale obiettivo già nel corso del 2014 è stato effettuato l'aggiornamento del sistema di gestione sia del protocollo e degli atti amministrativi sia della contabilità per garantire la condivisione delle informazioni tra gli uffici dell'Ente al fine di disporre di una gestione documentale di facile ed intuitivo utilizzo.

Ciò consentirà la tracciabilità di tutto il flusso documentale dalla sua creazione fino alla sua pubblicazione nel Portale della trasparenza.

Per monitorare gli accessi al sito l'Ente Parco dispone di un sistema, basato sul programma free php-stats, che permette di conteggiare, giorno per giorno, il numero di visitatori e il numero di pagine visitate, nonché di misurare il tempo di permanenza medio del visitatore sul sito.

Il personale dell'Ente incaricato dell'aggiornamento dei contenuti del sito accede al sistema di rilevazione statistica tramite un nome utente e una password e periodicamente scarica i dati sulle statistiche di accesso.

5. Dati ulteriori

Il sistema di gestione implementato dall'Ente Parco ai fini della certificazione ISO9001, ISO14001 ed EMAS prevede una specifica sezione denominata "07_Comunicazione Soddisfazione Clienti" all'interno della quale sono riportati i seguenti moduli:

Mod 0701_cedola suggerimenti

Mod 0702_questionario visitatori

Mod 0703_Soddisfazione cliente
Mod 0704_soddisfazione scuole
Mod 0705_soddisfazione operatori
Mod 0706_soddisfazione residenti

I moduli, consegnati ai potenziali portatori di interesse presso le strutture del Parco, aiutano nella raccolta di osservazioni o consigli sull'operato dell'Ente e periodicamente vengono valutati al fine di un processo di miglioramento del servizio fornito.

I dati relativi alla gestione e all'uso delle risorse sono contenuti nei due documenti di gestione più importanti dell'Ente Parco: il Bilancio di previsione ed il Piano della Performance.

Gli strumenti, entrambi approvati dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, sono pubblicati nel sito web www.dolomitipark.it nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.